

La lirica. Questa sera alle 20.30 sul palcoscenico del Teatro **Lirico di Cagliari**

Dal capolavoro di Shakespeare "Macbeth" di sangue e di potere

Un immenso Verdi firma una delle tragedie più moderne della storia



Questa volta non sarà un eroe sanguinario - ma capace di grande lealtà, come Attila - a suscitare in noi profonda compassione. Assisteremo invece alla tragedia di Macbeth, un uomo accecato da una disennata sete di potere. È Lady Macbeth a scolpire subito, appena entrata in scena, il tema che domina il dramma: «Ambizioso spirito / tu sei, Macbetto».

Assente dal 2013, l'opera ritorna a Cagliari stasera alle 20.30, settimo appuntamento della stagione. È per una singolare e suggestiva coincidenza, il cartellone del Teatro Lirico propone in successione proprio due titoli verdiani composti uno dopo l'altro: ad "Attila" (1846) seguì infatti la fosca tragedia del sire di Caudore (almeno nella sua prima versione, quella fiorentina del 1847).

Circostanza preziosa, perché consente di misurare in concreto lo straordinario balzo in avanti compiuto dal giovane Verdi rispetto alla produzione precedente. Il melodramma (quattro atti, su libretto di Francesco Maria Piave, ma con interventi di Andrea Maffei) non è una semplice trasposizione in musica della tragedia shakespeariana.

Verdi sfronda il testo originario e concentra al massimo la carica drammatica della vicenda. Affida inoltre un ruolo chiave a Lady Macbeth, che diverrà istigatrice e complice delittuosa del marito, seguendolo nel torbido destino di follia e di disfatta.

A questa edizione di Macbeth, uno dei drammi più torbidi della storia della musica, sono da ascrivere numerosi debut-

IL DEBUTTO

Sonia Ganassi interpreta, per la prima volta, l'impervio ruolo, vocalmente e drammaturgicamente, della sanguinaria Lady Macbeth

L'ARTISTA
 Sonia Ganassi, mezzosoprano, emiliana, 53 anni (Daniela Zeckle)

ti, nei rispettivi ruoli, da parte dei singoli artisti (Myshketa, Cordaro, Sagona, Schirru, Zara), ma certamente degno di nota è quello di Sonia Ganassi, mezzosoprano in scena nei teatri di tutto il mondo, al suo debutto a Cagliari, che interpreta, per la prima volta, l'impervio ruolo, vocalmente e drammaturgicamente, della sanguinaria Lady Macbeth.

Il nuovo allestimento, coprodotto dal Teatro **Lirico di Cagliari** e dal Teatro Regio di Parma (dove è andato in scena al Festival Verdi 2018), presenta l'edizione parigina del 1865 (esclusi i ballabili dell'atto III), ma il finale sarà quello crudo e violento del 1847, con l'aria "Mal per me che m'affida". La regia, curata da Daniele Abbado (già apprezzato dal

pubblico cagliaritano per "Così fan tutte", 1995-2001; "Le nozze di Figaro", 1997; "Nabucco", 2006), si presenta caratterizzata da accesi contrasti, capaci di tenere altissima la tensione emotiva degli spettatori. La direzione musicale è affidata a un esperto Paolo Arrivabeni, già ospite a Cagliari con "La Traviata" (2004) e "Simon Boccanegra" (2005). A lui il compito di dirigere l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico. Il maestro del Coro è Donato Sivo, il maestro preparatore delle voci bianche è Enrico Di Maira. I costumi sono di Carla Teti, ripresi da Agnese Rabatti, le luci di Angelo Linzalata, i movimenti coreografici di Simona Bucci, il regista collaboratore è Boris Stetka.

Nicola Pinna

REPRODUZIONE RISERVATA